

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI**

CARLOFORTE | RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEL LUNGOMARE E DELLE PIAZZE

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA**

## (RIABILITARE) LA STORIA DELLA CITTÀ NELLO SPAZIO DELL'ATTUALITÀ

Pensando al sistema delle piazze e lungomare di Carloforte, **visualizziamo un pezzo di storia della città**, un racconto che si 'snocciola' dalla sua genesi fino all'attualità.

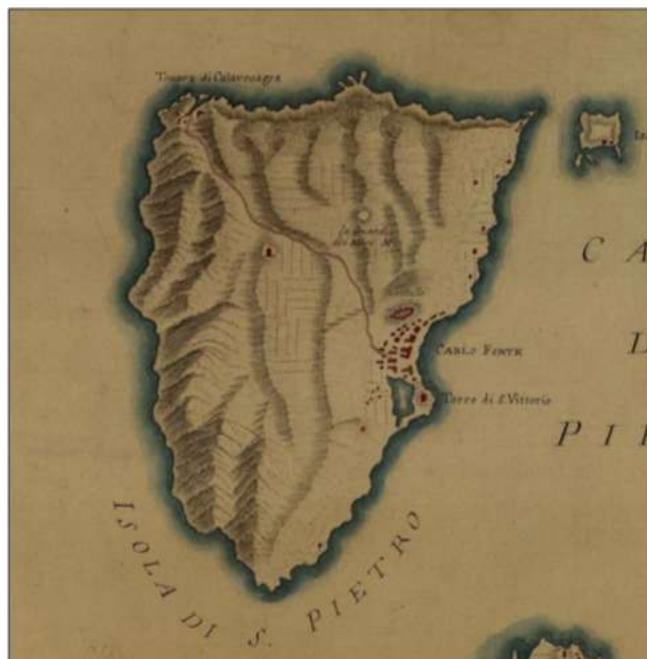
La proposta, in linea con i desideri dell'amministrazione, **riscatta l'anima della città** attraverso la riattivazione della sua evoluzione temporale ed il rinforzo della sua identità patrimoniale.

***Al Lungomare sarà restituita la funzione di 'PASSEGGIATA' per i residenti e per il turista come esperienza di scoperta vera del luogo e del viaggio nel tempo, in uno spazio organizzato, fruibile, accessibile ed inclusivo.***

## PIANIFICAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DEL LUNGOMARE E DELLE PIAZZE

### *1\_le porte storiche*

Si ridefinisce la logica dell'antico sistema murario e delle antiche porte del Teatro Cavallera e della diga Sanità creando due importanti nodi di interscambio di mobilità (gomma/pedone) in corrispondenza degli attuali parcheggi, introducendo sul lungomare una netta predominanza del traffico lento su tutto il lungomare.



1792- archivio storico di Torino- mappa dell'isola



Mappe storica- in evidenza le due porte di accesso al lungomare si propone una rilettura delle antiche porte della città, i nuovi accessi alla Passeggiata del Lungomare

## *2- L'asse San Carlo/lungomare- salotto buono*

La chiesa è sull'asse mediano tra il mare e la collina retrostante la città, disposta come un fondale simbolico per chi arriva dal mare.

*Viene rafforzata questa assialità con l'introduzione di un percorso dell'acqua che dalla riva porta al Cisternone, riprendendo l'idea dell'antico canale centrale presente nel Corso Tagliafico.*

Questo percorso si aggiunge al sistema già programmato dal PP di percorsi di scoperta del nucleo storico e la linea d'acqua **ridefinisce la perduta direzionalità anche nella Piazza Repubblica.**



*Immagine di fine '800 del Corso Tagliafico. E' evidente il canale di scolo delle acque piovane presente in asse alla strada. Tale canale conferiva forte assialità e dava lettura al collegamento virtuale tra la chiesa ed il monumento a Carlo Emanuele presente nell'omonima piazza*



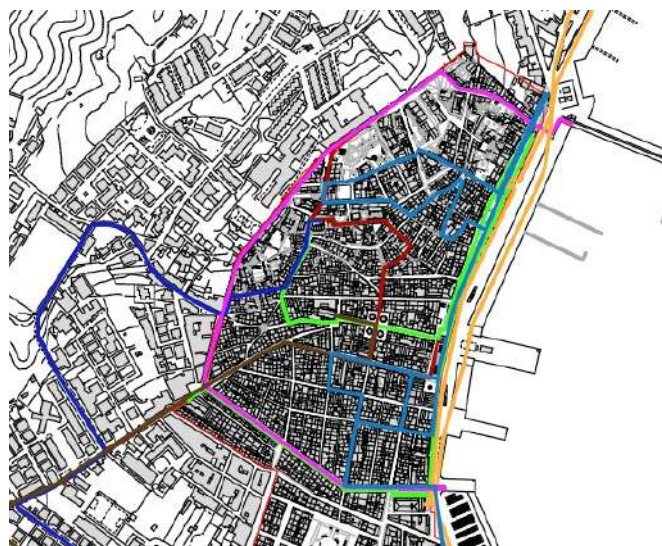
*1846 carta de Candia Mappa storica che evidenzia i tracciati delle linee d'acqua afferenti al nucleo urbano e la toponomastica che ancora oggi ricorda l'importanza di questa risorsa*

## *3- il parco lineare*

Si introduce sul lungomare un ampio sistema di verde strutturato (in parte) su entrambe i lati della strada attraverso l'eliminazione degli spazi di parcheggio.

Il '**Parco lineare**', una Passeggiata verde' continua, ombreggiata e fresca che **permette la permanenza di persone nell'ambito urbano anche nelle calde giornate estive.**

La sostituzione della pavimentazione con il manto erboso **risolve il problema della destabilizzazione delle superfici** e la conseguente difficoltà nell'accessibilità dei diversamente abili.



*Schema dei percorsi urbani identitari previsti dal PP*

#### *4- l'ingresso della città dal mare*

*Con lo spostamento delle alberature presenti, la piazza Carlo Emanuele III si inserisce come un'apertura all'interno della cortina verde e mostra nuovamente il suo volto urbano al visitatore che sbarca dal traghetto.*

La pavimentazione in lastre di pietra ridefinisce un unico ambito sino alla via Gramsci e Via Porcile, includendo anche i due palazzi.

Si riordinano i volumi temporanei per lasciare maggior leggibilità al monumento.

#### *5- pavimentazioni, tecnologia e manutenzione*

Le pavimentazioni in pietra (notevolmente ridotte con l'introduzione dei prati) saranno in lastra o spaccato irregolare tipo sampietrino (a recupero della memoria storica).

*L'uso di un materiale naturale semplifica la reperibilità in caso di manutenzione del materiale.*

Il problema infrastrutturale è approcciato con l'introduzione di un manufatto di calcestruzzo interrato, percorribile, per alloggiamento dei futuri sottoservizi.

#### *6- mobilità e parcheggi*

La ridefinizione della sezione stradale a favore del traffico lento (predominanza pedone-attraffersamenti in sicurezza rialzati dalla strada) permette *l'introduzione di una pista ciclabile su tutto il lungomare.*

I 2 parcheggi vengono razionalizzati e potenziati come nodo di interscambio



*Lo spaccato indistintamente utilizzato per porzioni pedonali e carrabili a costituire un grande manto uniforme: l'esempio di Lisbona*



*Foto storica che evidenzia la presenza di marciapiedi in pietra su pavimentazioni di terra.*

*L'uso delle lastre segnerà gli ambiti di maggior rilievo storico ed i palazzi. Analogamente all'evoluzione storica delle pavimentazioni, la gerarchia lastra/ spaccato renderà leggibile la presenza dell'edificato di pregio*

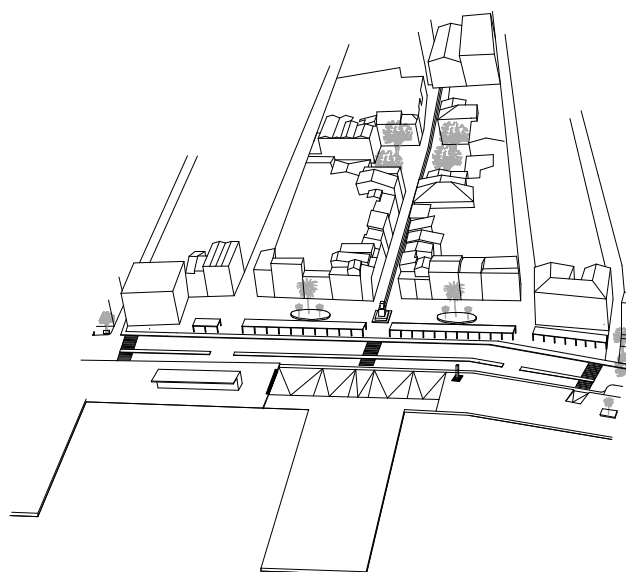
## STUDIO DELLA SUDDIVISIONE IN LOTTI

Si prevedono 4 lotti attuativi:

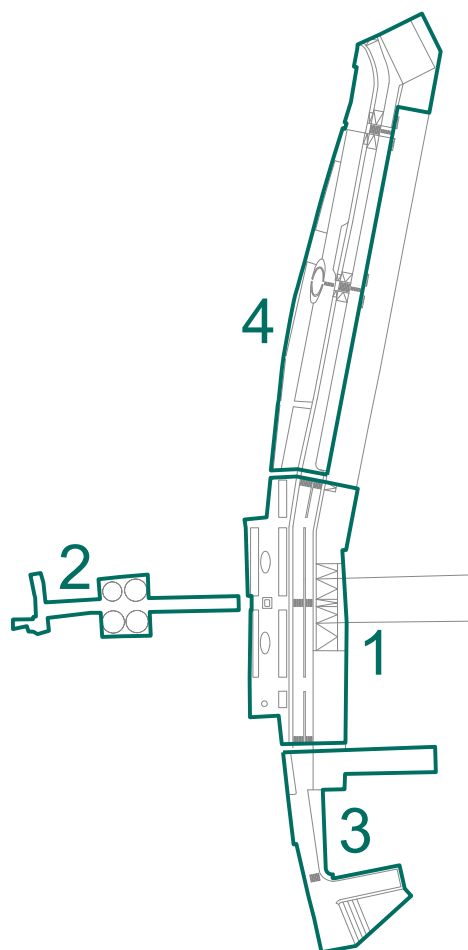
- 1-piazza Carlo Emanuele III e dello spazio compreso tra la via Gramsci e la via Porcile
- 2-asse della via Tagliafico e piazza repubblica
- 3-Boulevard verde/ parco lineare lungo corso Cavour (lungomare nord)
- 4-Terminazione del lungomare fino a via Roma (lungomare sud)

I primi due lotti contribuiranno a **ridefinire l'immagine identitaria della città** per chi arriva da fuori, a creare **un salotto di ricevimento per i turisti** che sbarcano dal mare ed un luogo di incontro per i cittadini residenti.

Gli ultimi due lotti invece definiscono il **sistema completo del lungomare come infrastruttura e parco lineare**, la passeggiata verde ed il **sistema di interscambio gomma/ pedone/ bici per l'attivazione del sistema di mobilità lenta** con chiara prevalenza pedonale. Il primo lotto è compatibile con il budget definito.



Schema assonometrico dell'ambito di sviluppo del lotto 1



Schema con individuazione dei 4 lotti attuativi.

## SISTEMAZIONE DEL VERDE

Il Ficus, elemento arboreo simbolico per Carloforte, viene assimilato ad immagine di Tabarka da conservare e valorizzare.

Nel nuovo parco lineare *l'apparato radicale dei ficus potrà svilupparsi liberamente* non più costretto in uno spazio ridotto, ed a rischio soffocamento, garantendo la qualità vegetativa nel tempo. *Il fronte mare è arricchito da un ulteriore allineamento arboreo* che garantisce il necessario ombreggiamento.

*Odori, colori costruiscono uno scenario gradevole per chi passeggia lungo la Marina.*

Il rivestimento erbaceo costituirà una superficie di prato resistente al calpestio per poter esser utilizzato in modo libero.

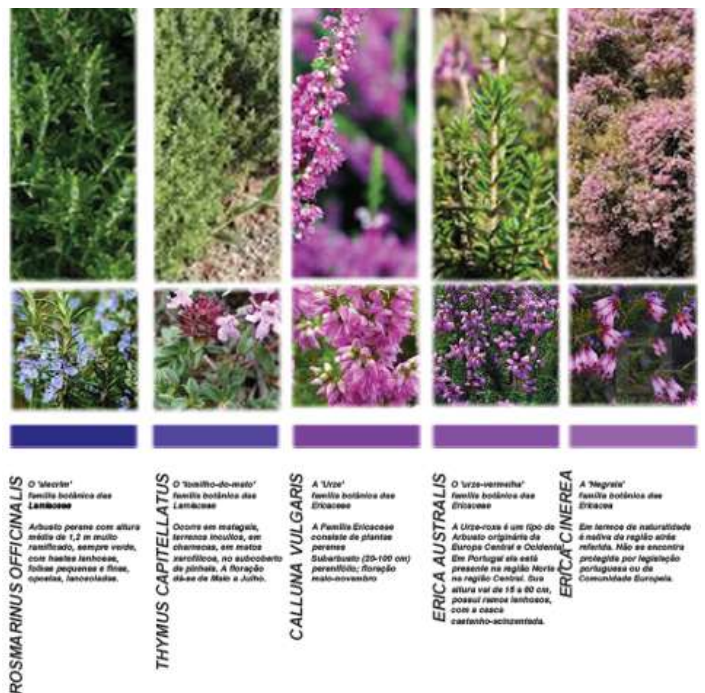
Il trapianto delle alberature sarà realizzato secondo un piano di lavoro studiato per corrispondere ai diversi lotti funzionali.



Importanza del ficus nella memoria storica dell'ambiente urbano: piazza della Repubblica ed il ficus robusta



Il lungomare e la presenza protagonista del ficus benjamin



La fascia di verde potrà accogliere nuove specie arbustive e sub arbustive, selezionate tra quelle autoctone della macchia mediterranea, lentisco, mirto, timo, euforbia, artemisia, ecc... che comporranno dei volumi a tema.